



## ROSSA (VC)



### PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 20: Alta Val Sesia Unità 2004: Val Sermenza	tip. II: naturale/rurale integro.  Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali a buona integrità e sistemi insediativi rurali tradizionali, poco trasformati da interventi e attività innovative e segnati da processi di abbandono	Norme Attuazione PPR allegato B pp.119-120 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	SIC ZSC		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>			
Normativa locale	P.R.G.C. NTA	SI		non pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	SI		pubblicato sul web
	Piano del Colore	NO		
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	SI	non allegato al regolamento edilizio comunale (art. 2, comma 4 della L. R.35/95)	non pubblicato sul web
	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		

## DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE

da PPR	<p><b>DESCRIZIONE AMBITO</b> Ambito di paesaggio molto esteso che racchiude al proprio interno l'alta Valsesia, immediatamente a monte (ovest) di Varallo. Si tratta di un ambito di paesaggio molto eterogeneo, nel quale possono riconoscersi diversi sotto-ambiti con caratteri propri... Il sistema insediativo si sviluppa lungo le strade di fondovalle che risalgono le tre vallate del Sesia, del Sermenza e del Mastallone. Dalle strade di fondovalle si dipartono sentieri e mulattiere che risalgono il corso dei torrenti tributari del Sesia (Sorba, Artogna, Vogna, Otro), del Sermenza (Egua) e del Mastallone (Sabbiola e Landwasser) sui quali si struttura, nei versanti solatii, il sistema degli alpeggi di media e alta quota ...</p> <p><b>CARATTERISTICHE STORICO-CULTURALI</b> ... Carattere tipizzante l'architettura dell'alta Valsesia è l'uso dei tetti in piode. Si tratta di piccole e irregolari lastre in pietra scistosa posate in opera con forte sovrapposizione. Il risultato estetico è assai diverso rispetto alla copertura in lose in uso in altri paesi del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta ...</p> <p><b>FATTORI QUALIFICANTI</b> - Sistema delle chiese e di edifici religiosi espressione del barocco alpino; - sistema degli alpeggi di alta e media quota; ...</p> <p><b>DINAMICHE IN ATTO</b> Non si segnalano attualmente dinamiche di aggressione al patrimonio edilizio storico o di espansione indiscriminata degli insediamenti; sono comunque da mantenere le seguenti attenzioni: - La realizzazione di "strade sterrate" è da tenere sotto controllo e da valutare di volta in volta, perché, se da una parte può aiutare a controllare lo spopolamento degli alpeggi e delle frazioni alte, dall'altra può determinare impatti significativi a livello paesaggistico;</p>	<p><b>CONDIZIONI</b> ...Il sistema insediativo e culturale storico ha buona leggibilità, con nuclei di eccellenza, e manifesta buone possibilità di valorizzazione integrata, da incentivare con politiche per il controllo dello spopolamento e la salvaguardia dall'abbandono di nuclei frazionali e alpeggi. Sono diffuse le attività escursionistiche e alpinistiche ... Nei settori di alta e media montagna della valle, invece, l'integrità è notevole ed è spesso originata dalla relativa inaccessibilità dei luoghi ... Sono da tenere in conto gli effetti di: - fragilità del patrimonio edilizio storico spesso abbandonato, soprattutto se di difficile accessibilità, in quota; - fragilità del patrimonio edilizio storico sito negli abitati di fondovalle quando aggredito da interventi troppo radicali;</p> <p><b>INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE NORMATIVA E ORIENTAMENTI STRATEGICI</b> Obiettivo principale è la conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati di fondovalle, da leggere in connessione ai sistemi di sentieri, dei nuclei frazionali e degli alpeggi nelle vallecole afferenti: - si devono promuovere iniziative di valorizzazione di itinerari tematici (sistema delle architetture religiose barocche, degli oratori e cappelle, nonché delle attrezzature protoindustriali), al fine di rafforzare e differenziare l'offerta fruitiva delle valli; - allo stato attuale, la Valsesia presenta limitate attrezzature per lo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua; seppure la componente energetica possa risultare un essenziale elemento di sviluppo sostenibile, è necessario definire forme di controllo degli interventi per lo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua e delle annessi infrastrutture (centraline, elettrodotti, cabine di servizio), oltre a una attenta localizzazione dei siti; - si deve incentivare il controllo degli interventi infrastrutturali di potenziamento dell'offerta turistica della Valle (nuovi impianti sciistici e sistemi di risalita, allargamento sedi stradali, parcheggi, attrezzature di servizio). (pp. 118-122)</p>
--------	---	---

da varie fonti	<p>Luigi Noè, intorno al 1820, descrive “<i>piccoli campi coltivati a grano, a segale</i>” e aggiunge che le valli del Cavaglione e del Goreto “<i>abbondano di pascoli e fieni. I monti verso mezzogiorno presentano sul loro pendio campi coltivati ...</i>” (PECO, pag. 138)</p> <p>Anche il Casalis, a metà 1800 descrive alcuni aspetti del territorio di Rossa: “<i>I prodotti del territorio in bestiami sono ottimi vitelli, butirro, formaggio, capretti: i prodotti in vegetabili consistono in frumento, avena, miglio, panico, patate, castagne, noci; ma il tutto in poca quantità. Le selve del comune veggonsi popolate da molti faggi ... Qua e là nel territorio, cioè in undici dei quartieri ond’è composto il comune, esistono oratori pubblici, in ciascuno dei quali si fa ogni anno la festa del santo titolare</i>” (CASALIS pp. 198-199)</p> <p>Il Ravelli nel 1924: “<i>Pochi comuni vantano una posizione così amena come Rossa: il clima vi è straordinariamente mite, sicché il suolo produce quasi ogni sorta di frutta, portando a maturanza perfino le pesche e l’uva.</i>” Descrive anche la particolarità urbanistica del capoluogo: “<i>Stante però la pendenza fortissima del suolo, il tetto delle case a valle corrisponde quasi sempre al pian terreno delle case a monte, e le vie restano in più luoghi tagliate da alti scalini o convertite in lunghe gradinate</i>”. (RAVELLI pp. 84-85)</p>
indagine in sito	<p>Mentre il paese di Rossa ha mantenuto buona parte della sua popolazione stabile, con il tramontare dell’economia di tipo agricolo, le frazioni di Rossa, raggiungibili solo a piedi lungo ripidi sentieri e mulattiere, sono state lentamente abbandonate. Le difficoltà di accesso hanno frenato gli interventi di trasformazione edilizia e di riconversione funzionale del patrimonio immobiliare, che hanno invece riguardato altre località e nuclei edilizi più facilmente raggiungibili tramite strada carrozzabile. L’assenza di interventi e l’incuria hanno innescato un degrado fisiologico, ma il patrimonio ha, in parte, mantenuto le sue caratteristiche originarie e autentiche.</p> <p>La caratteristica morfologica del terreno, quasi tutto in forte pendio, ha influito sulla tipologia architettonica degli edifici, che presentano con forte sviluppo in altezza, condizionato dal fatto che almeno uno, quando non due, piani risultano seminterrati. L’ottima esposizione, che favorisce la produzione agricola, garantisce anche la possibilità dell’essiccamento del fieno e degli altri cereali (elencati dal Casalis), nei profondi loggiati che rivestono la facciate Sud degli edifici. Ottima pietra da costruzione e cave locali di piode hanno consentito di costruire fabbricati solidi e duraturi. Come notato anche dal Ravelli, i tetti della case di Rossa e delle sue ripide frazioni, risultano facilmente visibili dall’alto e perciò il loro aspetto incide molto sulla visione d’insieme del paesaggio antropizzato.</p> <p>I viottoli del paese sono lastricati o selciati: le due vie principali con sviluppo longitudinale, sono impostate secondo le curve di livello e pertanto quasi in piano, mentre i vicoli di collegamento trasversale sono costituiti da ripide scalinate.</p> <p>Caratterizzano il paesaggio rurale i terrazzamenti (che tracciano il reticolo dei campi coltivati) sorretti dai muri a secco; i sentieri e le ripide mulattiere selciate, che tagliano trasversalmente il versante, anch’esse sostenute e delimitate da muretti di pietra; le staccionate in legno.</p> <p>Altri elementi importanti per il valore storico, sociale o artistico sono le fontane in pietra, nella tipologia prevalente a lastre assemblate, i lavatoi presenti nel capoluogo e nelle frazioni, le cappellette devozionali sparse sul territorio e gli oratori frazionali, spesso arricchiti da pregevoli affreschi e opere d’arte.</p>

*DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*



Rossa: insediamento a terrazzamenti su costa, con le strade principali disposte secondo le linee di livello e ripidi collegamenti trasversali disposti secondo la massima pendenza



Edifici disposti a scalare su terrazzamenti per usufruire della migliore esposizione - Rossa capoluogo



L'ottima esposizione di Rossa induce allo sfruttamento dell'energia solare, anche a scapito delle visuali paesaggistiche e delle fasce di rispetto attorno ai beni architettonici



Baite disposte a scalare lungo la linea di massima pendenza per usufruire della migliore esposizione - Alpe Boccaricciolo





Morfologia con versante ripido organizzato a terrazzamenti, anche per la strada carrozzabile, che risale a tornanti



In assenza di terreni pianeggianti, realizzazione di imponenti strutture per parcheggi “pensili”, non facilmente mimetizzabili nel paesaggio



A causa del forte pendio spesso gli edifici di Rossa presentano uno o più piani seminterrati



Via interna al paese parzialmente coperta



Edifici di volume compatto e con forte sviluppo in altezza per ridurre l'occupazione del suolo



Via principale lastricata e coperta



Edificio con loggiato parzialmente tamponato con muratura in pietrame allettata con malta di calce



Edificio con muratura in belle pietre locali (gneiss dell'unità Sesia Lanzo) posate con tecnica a secco, provvisto sul lato Sud di un loggiato in legno parzialmente tamponato con tavolato



Edificio ristrutturato con loggiato ligneo sul lato Sud



Architettura in pietra - alpe Cuvaa m 1867 s.l.m.



Baita abbandonata, che conserva interessanti elementi monolitici (architravi, piedritti, cantonali) – alpe Cuvaa



Muratura a secco in pietra locale: gneiss dell'unità Sesia-Lanzo





La posizione su livelli degradanti delle case di Rossa, consente la vista dei tetti, che quindi influiscono sulla fruizione estetica del paesaggio



Vecchio manto in piode di dimensioni e formato irregolare, con la tipica posa "a mosaico"



Nuovo manto in beole di dimensione costante poste in opera a filari rettilinei e perfettamente regolari



Vecchie piode coperte di licheni



Posa tradizionale, con forte sormonto e sovrapposizione in sezione verticale di tre/quattro elementi, che non seguono la pendenza della falda, ma singolarmente sono posati quasi in orizzontale



Nuovo manto in piode realizzato come da tradizione; nel tetto a destra, invece, le lastre lapidee sono sottili e fissate in aderenza alla falda, della quale ripropongono la pendenza, come un rivestimento



Edifici iso-orientati e con tetti a due falde



Tetti con manti di copertura in materiali non tradizionali



Tetti con coperture vecchie (piode locali) e nuove (beole ossolane o di Luserna, lamiera metallica)



Tipico muretto di contenimento del terreno realizzato in pietra (Gneiss dell'unità Sesia Lanzo), posata con tecnica a secco



Sentiero, con andamento parallelo alle linee di livello, protetto a monte da un muro a secco, drenante, che trattiene il terreno del pendio e delimitato a valle da piccoli massi e lastre di pietra



Mulattiera affiancata da muretti di pietre posate a secco - fraz. Piana





Vecchia scala realizzata con pedate in belle lastre monolitiche, mancorrente in ferro a disegno essenziale



Mulattiera con pavimentazione in cemento zigrinato e ringhiera a disegno semplice, con montanti, traversa e mancorrente in ferro a profilo pieno



Via del centro con pavimentazione in lastre di pietra ad *opus incertum* allettate in malta di cemento; analoga soluzione è stata adottata per realizzare la zoccolatura nell'edificio di sinistra, sebbene nella tradizione la pietra non sia utilizzata in forma di lastra sottile per rivestimento



Vecchio parapetto anticaduta di foggia essenziale



Riproposizione del sistema tradizionale di fissaggio dei parapetti in legno, su un muro in pietra in cui è stato utilizzato troppo cemento



Parapetto metallico a disegno semplice, tradizionale, a bacchette verticali



Portoncino tradizionale in legno a tavole orizzontali per l'accesso al locale rustico



Ballatoio con solaio in legno al di sopra di un vicolo



Fontana in pietra (gneiss) e lavatoio pubblico a vasche affiancate



Fontana pubblica datata 1878 a lastre di gneiss, assemblate con incastro nei pilastrini



Dettaglio dell'incastro tra le lastre all'interno del pilastrino



Interessante e pregevole complesso a tre vasche raccolte attorno al pilastrino per l'erogazione, utilizzate come fontana e lavatoio pubblico





Piccolo oratorio con facciata tinteggiata e dipinta  
- fraz. Rainero



Muratura in pietra a vista anche per la chiesa di San  
Giovanni - fraz. Piana



Intonaco a calce, utilizzato solo nella nicchia affrescata  
che valorizza il portale di ingresso - chiesa di S.  
Giovanni - fraz. Piana



Cappelletta votiva lungo un sentiero



Dipinto murale



Bellissimo affresco, raffigurante 'il sogno di San  
Giuseppe', purtroppo in cattive condizioni di  
conservazione, con l'intonaco dipinto in fase di distacco  
dal supporto murario e a rischio di caduta  
- Alpe Lavaggi



RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: gneiss Sesia Lanzo. Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno e Rovere.
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERatoi IN PIETRA	
7	LAVatoi	
8	CAPPELLETTE	